

COMUNICATO STAMPA

CALTABELLOTTA, AGRIGENTO: SINDACO AGGREDITO DA UN BRANCO DI CANI

CODICI: LA VENDETTA DEI RANDAGI CONTRO LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI INADEMPIENTI

CI METTIAMO A DISPOSIZIONE DEL SINDACO PER SPORGERE DENUNCIA CONTRO LA ASL VETERINARIA

Curiosa storia quella accaduta a Calbellotta, in Provincia di Agrigento, per fortuna senza gravi conseguenze per il malcapitato.

Pare, infatti, secondo le notizie riportate dai giornali, che il Primo Cittadino, Pumilia, sia stato attaccato da un branco di cani randagi: “Non si può star tranquilli da nessuna parte” è l’amaro commento del Sindaco.

“E’ vero, gentile Sindaco, non si può star tranquilli da nessuna parte, soprattutto là dove vengono disattese le Leggi” dichiara Valentina Coppola Responsabile Nazionale Ambiente del CODICI. - Esiste, infatti una precisa Legge nazionale che sancisce la responsabilità dei Sindaci e delle Asl nella gestione del fenomeno del randagismo. Sono, infatti, i Primi Cittadini a doversi fare carico degli animali vaganti sul loro territorio”.

“La vendetta dei randagi, oserei dire, contro le amministrazioni comunali inadempienti – conclude Coppola - Ma non tutto il male viene per nuocere. Ci mettiamo infatti, paradossalmente, a disposizione del Sindaco Pumilia nel caso volesse far causa alla Asl Veterinaria della zona, rea di non avere catturato, sterilizzato e collocato i randagi in strutture adeguate”.

Roma, lì 10 marzo 2010

Alessandra De Giorgi
Dipartimento Comunicazione
0655301808/3498692186
ufficio_stampa@codici.org